

Segreteria provinciale

Pordenone, 06/08/2026

Pordenone

Segretario provinciale
Alessandro Pertoldi
Cell. 3358367151
e-mail: pordenone@conapo.it
Pec: conapofvg@pec.it

Prot. n. 9.26

Al Comandante prov.le Vigili del Fuoco di Pordenone
Ing. Giorgio Basile

Al RSPP del Comando
Arch. Andrea Lenarduzzi

Al Direttore Regionale FVG
Ing. Luigi Giudice

Alla Segr. Fvg. **Co.na.po**
Alla Segr. Nazionale **Co.na.po**

OGGETTO: DIFFIDA FORMALE E MESSA IN MORA – Violazione degli obblighi in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008). Persistente rischio *Legionella* presso i Distaccamenti di San Vito al Tagliamento e Maniago, - grave situazione igienico-sanitaria in Sede Centrale.

Egregio Comandante,

Premesso che

Risulta acclarato da diversi mesi lo stato di contaminazione da batterio *Legionella pneumophila* all'interno delle reti idriche dei Distaccamenti dei Vigili del Fuoco di San Vito al Tagliamento e di Maniago;

A fronte di tale conclamato e grave pericolo biologico per l'incolumità del personale, l'unica misura visibile adottata da codesto Comando è stata una misura estemporanea e del tutto inadeguata, consistente nella sommaria inibizione all'uso di parte dei servizi igienici della sede. Tale scelta, oltre a non risolvere la fonte del rischio, ha generato un intollerabile disservizio logistico e una grave limitazione alla fruibilità dei locali di lavoro, penalizzando direttamente l'operatività e la quotidianità del personale femminile in turno e lesinando gli standard minimi di vivibilità della caserma;

Non risulta essere stata posta in essere alcuna radicale operazione di bonifica straordinaria, sanificazione strutturale o mappatura tecnica dell'intero impianto idrico, con il conseguente e inaccettabile mantenimento in esercizio dei restanti terminali (rubinetti, docce e servizi), i quali continuano ad esporre potenzialmente tutto il personale a un gravissimo rischio infettivo;

Alla suddetta violazione si somma una cronica e intollerabile criticità igienico-sanitaria presso la Sede Centrale, derivante dalla massiccia e incontrollata infestazione di colombi; i relativi escrementi (guano), oltre ad accumularsi nelle aree comuni e operative, imbrattano sistematicamente il parco automezzi di soccorso;

Risulta del tutto lesivo del decoro e della logistica operativa pretendere che il personale dipendente debba farsi carico, in via ordinaria e prima di ogni partenza urgente, dell'onere di verificare e rimuovere lo sporco biologico dagli automezzi di servizio per poter adempiere ai propri doveri d'istituto.

Considerato che:

1. La *Legionella pneumophila* è classificata quale agente biologico patogeno pericoloso (Allegato XLVI al D.Lgs. 81/08), la cui esposizione e inalazione tramite aerosol possono cagionare gravi patologie polmonari a carattere invalidante o letale;
2. Il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (e successive modifiche) pone in capo al Datore di Lavoro e ai Dirigenti preposti l'obbligo indelegabile e tassativo di valutare tutti i rischi, di eliminare le fonti di pericolo o, ove impossibile, di ridurle al minimo attraverso tempestivi interventi di bonifica, garantendo postazioni, locali e servizi igienico-sanitari pienamente agibili, conformi e salubri per la totalità dei lavoratori, senza alcuna distinzione di genere o di impiego;

3. La prolungata inerzia, l'adozione di provvedimenti meramente palliativi e la tolleranza di condizioni ambientali degradate integrano gli estremi di una grave violazione delle norme imperative poste a tutela dell'integrità fisica e della personalità morale dei prestatori di lavoro.

Tutto ciò premesso e considerato, si chiede formalmente di conoscere:

1. Valutazione del rischio: In base a quali evidenze tecniche si ritiene che la sola chiusura del bagno femminile sia sufficiente a tutelare la salute dell'intero personale, a fronte di una rete idrica unica e condivisa;
2. Tracciabilità e analisi: Quali interventi di bonifica siano stati già eseguiti, da quale ditta specializzata e quali sono le date e gli esiti degli ultimi campionamenti di controllo dell'acqua;
3. Cronoprogramma ripristino: Quali siano i tempi certi per la sanificazione definitiva delle reti idriche di San Vito e Maniago e per la riapertura in sicurezza di tutti i servizi igienici;
4. Risoluzione criticità Sede Centrale: Quali interventi specifici e con quali tempistiche si intende risolvere definitivamente il rischio igienico-sanitario legato all'infestazione dei colombi e alla presenza di guano presso la Sede Centrale;
5. Tutela biologica e operatività: Quali protocolli di sicurezza e DPI siano stati previsti per esporre il personale alla pulizia manuale del guano, e come si concilia tale onere improprio — che andrebbe esternalizzato a ditte specializzate — con l'obbligo di garantire la tempestività e il decoro delle partenze di soccorso urgente.
6. Mancata Informativa Sindacale: Per quale motivo un'emergenza igienico-sanitaria e di rischio biologico di tale portata non è stata tempestivamente segnalata e concertata con le Organizzazioni Sindacali, violando gli obblighi di consultazione ed informazione previsti dall'Art. 50 del D.Lgs. 81/2008.

PER QUANTO SOPRA, QUESTA O.S. DIFFIDA E INTIMA

codesto Comando e il Datore di Lavoro, ciascuno per le proprie competenze e responsabilità, a fornire puntuale riscontro iscritto ai quesiti sopra formulati e a porre in essere ogni azione correttiva necessaria entro e non oltre il termine perentorio di 7 (sette) giorni dalla ricezione della presente:

1. Predisponga ed esegua con estrema urgenza una bonifica straordinaria e sanificazione integrale degli impianti idrico-sanitari presso i distaccamenti di San Vito al Tagliamento e Maniago, previa campionatura e analisi analitica dell'acqua, provvedendo al contestuale ripristino dell'agibilità in piena sicurezza dei servizi igienici riservati al personale femminile;
2. Attivi un idoneo piano di disinfestazione, pulizia straordinaria e installazione di dissuasori meccanici/elettronici presso la Sede Centrale, al fine di eradicare l'infestazione da colombi e rimuovere gli accumuli di guano dalle strutture e dagli automezzi di soccorso;
3. Esoneri immediatamente il personale operativo dall'onere improprio di bonifica ordinaria dei mezzi di soccorso contaminati da materiale biologico, affidando la gestione dello stesso a servizi di sanificazione professionale specializzati.

In difetto di riscontro iscritto ed operativo entro il termine assegnato, la scrivente Organizzazione Sindacale CONAPO provvederà, senza ulteriore preavviso, a:

- Segnalare formalmente la grave situazione agli Organi di Vigilanza competenti;
- Attivare le necessarie tutele presso le sedi giurisdizionali competenti per la verifica delle responsabilità penali, civili e amministrative in capo ai soggetti responsabili;
- Promuovere ogni legittima azione di protesta sindacale a tutela della salute, sicurezza e dignità di tutto il personale dipendente.

Distinti saluti



Il Segretario Provinciale
Alessandro Pertoldi
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
Pordenone